

Allegato B - Materiali utili

CONCORSO INCHIOSTRO ROSSO 2026/2027
--

Fonti archivistiche*

Archivio di Stato di Milano, Corte d'Assise di Milano, Sentenza n. 21, 11 giugno 1904

Archivio di Stato di Milano, Carceri giudiziarie di Milano, Registro n. 149, matricola n. 2310, anno 1903

Fonti bibliografiche consigliate

Lombroso, Cesare; Bianchi Augusto Guido, *Il caso di Alberto Olivo* (in appendice, *l'Autobiografia di un uxoricida* scritta dallo stesso Olivo), Milano: Libreria Editrice Nazionale, 1905

Olivo, Alberto, *Ira fatale: autobiografia di un uxoricida*, Torino: Bollati Boringhieri, 1988

Olivo, Alberto, *La mia difesa contro il professore Cesare Lombroso*, Milano: Società Editrice Milanese, 1905

Viganò, Lorenzo (a cura di), *La "nera" di Dino Buzzati*, Milano: Mondadori, 2020

Sitografia

<https://milanoneisecoli.blogspot.com/2017/02/alberto-olivo-luomo-con-la-moglie-in.html>

<https://atlantedelcrimine.sociologia.unimib.it/s/atlante-del-crimine/item/2924>

Nota bene: rimane inteso che, per la creazione dell'elaborato, ogni ulteriore fonte affidabile, reperita in archivi, biblioteche, emeroteche, musei, sul web, di cui si consiglia la visita, potrà essere impiegata, ricordandosi di indicarla per esteso sul “diario di bordo”.

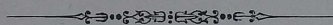
***Vedi la documentazione scansionata nelle pagine successive.**

21

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA



LA CORTE D'ASSISE DEL CIRCOLO DI MILANO

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

NELLA CAUSA DEL PUBBLICO MINISTERO

N. della Sentenza

N. *71* del Registro

UDIENZA

del giorno

11 Giugno 1904

CAUSA

CONTRO

Olivo Alberto

CONTRO

*Olivo Alberto fu Luigi e fu Luigia Boja
nato in Udine il 2 Giugno 1856, rep. in
Milano, impiegato privato, vedovo di
Beuaro Ernestina, senza figli, inconfu-
so e detenuto dal 26 Maggio 1903
accusato*

*1° del delitto di cui agli art. 364, 365 e
366 e 2° ff. e per avere nella notte dal
16 al 17 Maggio 1903 in Milano, a fine di
uccidere, con premeditazione, agionato
la morte della sua legittima moglie
Beuaro Ernestina mediante colpi di cal-
tello e di corpo contundente e colla frat-
tura di diverse costole di sinistra e*

delle apofisi trasverse vertebrali.
2° del delitto di cui all' art. 144 Cap. I f.p.
per avere, dopo il fatto di cui al prece-
dente capo e cioè fra il 17 e il 24 mag-
gio 1903 sottratto il cadavere di Brue-
tta Benaro, riducendolo in pezzi e
gettandone parte nella latrina della
propria abitazione in Milano, parte
nelle acque del porto di Genova.

Rinvio al giudizio di questa Corte
d' assise colla sentenza 18 Novembre
1903 della Sezione d' ampa presso
la locale R^{ta} Corte d' appello.

Inciso all' orale pubblico di battimento
tenutosi nei giorni 31 Maggio, 1. 3. 4. 6.
8. 9. 10. 11 Giugno and
adita la lettura della sentenza di
rinvio suaccennata, dell' atto d' ampa
relativo, dei rapporti e verbali di
causa.

Sentiti i testimoni, i periti;

Sentito il P.M. e ~~il Pubblico~~ le Parti civili,
la difesa nelle loro orali conclusioni.

Sentito l' amputato, che coi suoi difensori
ebbe per ultimo la parola.

Considerato quanto al primo capo di
accusa che i giurati, dopo d'aver risposto
negativamente alla questione
prima, colla quale si domandava
loro se fossero convinti che l'Olivo al-
berto avesse, nelle circostanze indicate
nel capo d'accusa, cagionato la
morte della Beuaro Oruesquina, e da-
po d'aver risposto negativamente
alla questione seconda, con cui li si
interpellava se erano convinti che
l'Olivo avesse agito in tale stato di
infermità di mente da togliersi la
coscienza o la libertà del suoi atti,
risposero negativamente altresì
alla questione terza (l'unica che, di
conformità all'atto d'accusa, e corre-
lativamente alle risultanze proces-
suali e ai termini in cui la causa
era stata esclusivamente discussa,
loro era stata proposta in ordine
alla colpevolezza, con cui si doman-
dava loro se l'Olivo era colpevole
d'aver inferito alla Beuaro le lesioni
che avevano cagionato la di lei mor-

De, a fine di uiderla.

Considerato che ciò stante, afferma-
to il fatto in genere, esclusa la serimi-
nante, non negata anche la col-
pibilità, si verifica alho dei casi
in cui a' tempi dell'Aut. 515 l'App. de-
ve dalla Corte d'indiararsi in un luogo
a procedere (Capov. Roma, Sentenza
22 giugno 1903 - Causa Chiarella, 1 Ri-
celubre stesso anno Causa di Stefano)

Considerato, quanto al secondo capo
d'accusa, che i giurati affermarono
esser l'Olivo colpevole di avere nelle
circostanze in esso indicate sottratto
il cadavere della propria moglie
avendogli però la imputazione
del vizio parziale di mente e le af-
fermanti generiche.

Considerato che così ritenuti i fatti
esso è contabile del reato di cui al
l'Art. 144 primo Capov. Cod. pen. da
punirsi colle di minuenti di cui agli
Art. 47 b 3 e 59 Cod. Steffo.

Visti anche gli Art. 511 e segg., 606 e segg.
Cod. proc. pen.

Dichiaraz

- 1^a Non farsi luogo a procedimento
al confronto di Alberto Olivo pel fat-
to di cui il primo capo d'accusa.
- 2^a Condannarsi l'Alberto Olivo pel
fatto di cui il D^o 2 al capo d'accusa
alla detenzione per giorni dodici, die-
di dichiarando scontati al carcere sof-
ferto, alla multa di L. 125 e alle spe-
se del procedimento, fatta di senten-
za compresa.
- 3^a Ordinarsi la restituzione all'Olivo
Alberto dei suoi effetti, fermo però in
essi il vincolo del sequestro a garan-
zia, e fino al pagamento, delle spe-
se processuali.

Utile anno li 11 Giugno 1904
(Si approva la scorsa interlineazione)

Scusobran

edare
G. Tancris
Rappresentante

La Suprema Corte di Cassazione in Roma

con sua Sentenza 19 Luglio 1904 an-
nullo, quanto al primo capo d'accusa,
la presunte col relativo giudizio e per
la rinnovazione dello stesso mandando
la causa alla Corte di Appello di Ber-
gamo.

Milano li 6 Agosto 1904

Gastaldi

16.30

Cognome e nome del detenuto ..
figlio di
e di
nato il
nel comune di ..
provincia di ...
e domiciliato a ..
di condizione...
di religione...
di professione ..
di stato civile (ce-
libe, ammogliato
o vedovo)
cognome e nome
della moglie ..
numero dei figli.

Olivo *Alberto*
Luigi
Rein. Luigi
2-6-1886
Medine
L.
Milano - Piazza Marcello 2
Mulla Vanti
Cattolica
Insegnante civile privato
Olivo
Luigi Beccaro

Arrestato il ...
in
entrato in questo
Carcere il
con ordine o per
sentenza del ..
in data del
proveniente da ..
consegnato da ..
per rimanere a di-
sposizione del ..

26-5-1903
Milano
26-5-1903
R. Lucre
26-5-1903
Libri
P. G.
R. Procura

Connotati personali
Capelli *castani*
Viso *ovale*
Fronte *quadrato*
Sopracciglia *castane*
Occhi *verdi*
Naso *regolare*
Bocca *media*
Mento *tondo*
Barba *castana*

Indicazioni antropometriche
Peso, chilog. (*) *68*
Statura, metro l. *1.68*
Capacità toracica (*)
Dinamometria (*)
Lungh. mass. del capo (*)
Largh. mass. del capo (*)
Distanza dai denti all' occi-
pite (*)
Lunghezza del dito medio della
mano sinistra (*)

Segni particolari
Cicatrici
Parti del corpo tatuate
linee bruno al polso della
mano destra e polso della
Segni di tatuaggio *a me della*
della moglie

Quindici

11.6.04
La locale
L'ufficiale
condannato
per estrazione
me di carta
va a giorno
12 detenzione
e 12 giorni
prima già
copiato

Messo in li-
bertà il ..
in seguito ad
ordine del.
per
(oppure)
Consegnato
a
il
per essere
tradotto al
Carcere
giudiziario
di
o allo Sta-
bilimento
penale di ..

11-6-1904
R. Proc. Gen.
fini detenzione

Firma del detenuto o segno di croce per gli illetterati
Alberto Olivo

Firma del Caposcorta
Scotafullo

Firma del Comandante, Capoguardia o Custode
Spelucchi

(*) Queste indicazioni saranno date per soli detenuti citati negli articoli 448 e 449 del Regolamento generale.